

---

## Il semaforo

**Autore:** Luisa Busato

**Fonte:** Città Nuova

**In un paesino vicino Venezia la storia di una famiglia e della sua comunità ci insegna come l'apertura e la fiducia verso il prossimo possono portare amicizie durature e la forza per affrontare difficoltà apparentemente fuori dalla nostra portata**

Scrivo e condivido **questa esperienza di buon vicinato, fiducia e aiuto reciproco** anche nelle situazioni pratiche, per dimostrare che è possibile vivere bene come cittadini e vicini in un quartiere. **Abbiamo quattro figli** e da noi c'è stato sempre un via vai di amichetti e loro genitori che ha riempito le nostre giornate. **L'arrivo poi di Charlie**, il nostro cagnolino, ha contribuito ad aumentare i motivi per **conoscere e scambiare qualche parola con chi ci stava accanto** e nei dintorni.

È iniziata così, con semplicità e rispetto, **una bella e duratura amicizia con la famiglia Papette**, ma soprattutto con **Silvia**, la più piccola delle loro due figlie.

Tra Charlie che ogni tanto scappava, il mio orticello e le uscite anticipate da scuola di Silvia che frequentava le elementari, lei era spesso da noi, e che bello: era **sempre molto discreta, curiosa e attenta a tutto**, ed era un vero piacere la sua compagnia.

Altre volte si univa a noi anche **Giulia**, la sorella, che avendo **qualche anno in più, aveva già altri interessi**; non mancavano però la merenda o qualche volta la pizza insieme.

Anche **Raffaella e Mauro, i loro genitori**, sono sempre stati **aperti e disponibili, tanto da riuscire a coinvolgere gli altri vicini** in serate o festeggiamenti in compagnia. Ecco che, se c'era la necessità di una miglioria per la nostra cittadina, come nella storia che vi andremo a raccontare, **se ne parlava e poi si agiva insieme**.

**Martellago**, la cittadina in cui viviamo **a 15km da Venezia**, ha spazi verdi ben qualificati e tutti i servizi essenziali per il cittadino: distretto sanitario, asili nido, scuola materna, scuola secondaria di primo grado e impianti sportivi. Ma, purtroppo, **c'è un ma: Martellago è come una torta tagliata a metà da un'importante e trafficata strada regionale priva di sufficienti semafori**, la Castellana, che collega Venezia a Castelfranco Veneto, ed oltre.

### Ora, il racconto di Silvia...

Mi chiamo Silvia, **ho 13 anni** e per me, a differenza di quelli che abitano dalla parte di questi servizi, raggiungerli, e quindi **anche andare a scuola tutti i giorni, era molto pericoloso**. Ecco perché in quarta elementare Luisa ed io ci siamo **battute per ottenere un semaforo lungo la strada principale** della nostra cittadina.

Ero stanca che i giovani come me, gli anziani e le mamme con i passeggini non potessero attraversare la strada in sicurezza. Così, come prima cosa abbiamo **scritto una lettera al sindaco** in cui spiegavamo i motivi della nostra richiesta, poi ne abbiamo stampate tante copie, e all'uscita da

---

scuola insieme a Luisa (perché i miei genitori lavoravano) abbiamo cominciato a distribuirle **casa per casa per raccogliere le firme necessarie alla nostra causa**.

Non tutti sono stati pronti ad aprirci la porta, visto i tempi che corrono, **ma quando vedevano una bambina e una concittadina** ci invitavano anche a scaldarci e prendere con loro the e biscotti.

Anche se le cose procedevano per le lunghe, non ci siamo fermate, e il passo successivo è stato quello di **invitare il sindaco e l'assessore alla mobilità nella nostra zona**, dove hanno potuto vedere la situazione e ci hanno promesso che avrebbero fatto il possibile per risolvere la cosa.

È stato un percorso lungo, e **più volte abbiamo dovuto ricordare con le nostre visite in Comune** che c'era un problema da risolvere per il bene di tutta la comunità.

Alla fine, dopo quasi tre anni, **una mattina tornando da scuola non potevo credere ai miei occhi**, eravamo riuscite ad ottenere **il semaforo!** Ho avvisato subito Luisa, che nel frattempo si era trasferita in montagna ma non per questo abbiamo smesso di sentirci e vederci.

Molte volte mi sono trovata ad attraversare la strada insieme a **persone anziane, contente finalmente di sentirsi più sicure**, ed io sono orgogliosa di dire che insieme a Luisa mi sono battuta e ho contribuito anche io alla riuscita del progetto.

Questa storia mi ha insegnato che **anche se siamo piccoli e ci troviamo di fronte a mille difficoltà, con l'aiuto degli amici e della famiglia** possiamo riuscire a compiere dei gesti buoni per tutti; se poi otteniamo il risultato sperato bene, in caso contrario sappiamo comunque di **aver fatto del nostro meglio**.

Un'altra cosa non meno importante che ho imparato è che **le vere e sincere amicizie non finiscono per la lontananza**, saranno meno le occasioni di vedersi, ma quando capitano le viviamo più intensamente e ci sentiamo fortunati di aver conosciuto certe persone.

Luisa Busato con Silvia Papette

---

***Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)***